



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E  
SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E  
CONTROLLO AGROFORESTALE

**Il Dirigente Responsabile:** RUSSU RICCARDO

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

**Numero interno di proposta:** 2014AD003413

## IL DIRIGENTE

**VISTA** la L.R. n° 65 del 29.12.2010 con la quale a decorrere dal 1° marzo 2011, le funzioni del Servizio Fitosanitario Regionale (di seguito indicato con SFR) sono esercitate dalla Regione Toscana;

**VISTA** la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4 e l’articolo 9 “Responsabile di Settore”;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze n. 1389 del 19 aprile 2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Complesso “Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale”;

**VISTO** il D. Lgs, n° 214/05 che, in attuazione della Direttiva Comunitaria n° 2002/89/CE, stabilisce le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità Europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

**VISTO** la L.R. 64 del 29/11/2011 “Disciplina del Servizio fitosanitario Regionale”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche e integrazioni “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” che, tra l’altro affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell’articolo 50, lettere g) ed i), possono:

- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant’altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l’estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

**VISTA** la Decisione della Commissione del 1° marzo 2012, n.138 riguardante le misure di emergenza per impedire l’introduzione e la diffusione nella Comunità di *Anoplophora chinensis* (Forster) che abroga la Decisione della Commissione Europea del 27 novembre 2008, n.840 e il Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012 che definiscono per “specie specificate” le piante destinate alla piantagione, diverse dalle sementi, il cui diametro delle radici o del fusto misurato al colletto è, nel punto più spesso, uguale o superiore ad 1 cm, di *Acer* spp., *Aesculus hippocastanum*, *Alnus* spp., *Betula* spp., *Carpinus* spp., *Citrus* spp., *Cornus* spp., *Corylus* spp., *Cotoneaster* spp., *Crataegus* spp., *Fagus* spp., *Lagerstroemia* spp., *Malus* spp., *Platanus* spp., *Populus* spp., *Prunus laurocerasus*, *Pyrus* spp., *Rosa* spp., *Salix* spp. e *Ulmus* spp.;

**VISTA** la- Decisione 2014/356/UE della Commissione del 12 giugno 2014 che modifica la decisione di esecuzione 2012/138/UE sulle condizioni di introduzione e circolazione all'interno dell'Unione di determinate piante, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione dell'*Anoplophora chinensis* (Forster)

**VISTA** la nota prot. AOOGR/144833/G.050.070 del 9/06/2014 con cui questo SFR comunica al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Servizio Fitosanitario Centrale il ritrovamento di un focolaio di *Anoplophora chinensis* in località Galciana, comune di Prato, inviando contestualmente il Pest report con allegate foto e cartografia

**VISTA** la notifica alla Commissione UE – Sanco E2 ed F4 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Servizio Fitosanitario Centrale , prot. 12569 del 17/6/2014 avente per oggetto notifica ritrovamento focolaio di *Anoplophora chinensis* in Italia

**RITENUTO** necessario dover adottare un “Piano d’azione regionale per il contenimento e l’eradicazione di *Anoplophora chinensis* (Forster). n. 1/ 2014”, , che include:

- la delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Anoplophora chinensis* in località Galciana, Comune di Prato;
- le misure ufficiali per il contenimento e l’eradicazione di *Anoplophora chinensis*;

### **DECRETA**

**DI APPROVARE** il “Piano d’azione regionale per il contenimento e l’eradicazione di *Anoplophora chinensis* (Forster). n. 1/2014, allegato al presente decreto dirigenziale e di esso facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1),che contiene le misure fitosanitarie a cui dovranno attenersi i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante sensibili al tarlo asiatico, ricadenti nelle zone delimitate.

**DI INDIVIDUARE** la zona infestata e la zona cuscinetto per *Anoplophora chinensis* in località Galciana, Comune di Prato come da cartografia presente nel piano di azione

**DI STABILIRE** che il mancato rispetto delle prescrizioni fitosanitarie contenute nel piano di azione regionale comporta l’applicazione delle sanzioni amministrative così come previsto dall’articolo 54, comma 23, del d.lgs. 214/05 e s.m.i. o, nei casi di legge, la denuncia all’autorità giudiziaria ai sensi dell’art. 500 del codice di procedura penale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

**IL DIRIGENTE**  
Dr. Riccardo Russu



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E  
SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E  
CONTROLLO AGROFORESTALE

*Allegati n°: 1*

**ALLEGATI:**

<i>Den.</i>	<i>Checksum</i>
1	3fab86629f87484265f4b86c34ec06b70ef4804e28e74e0000dfac1a2549dd78



**REGIONE TOSCANA  
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**



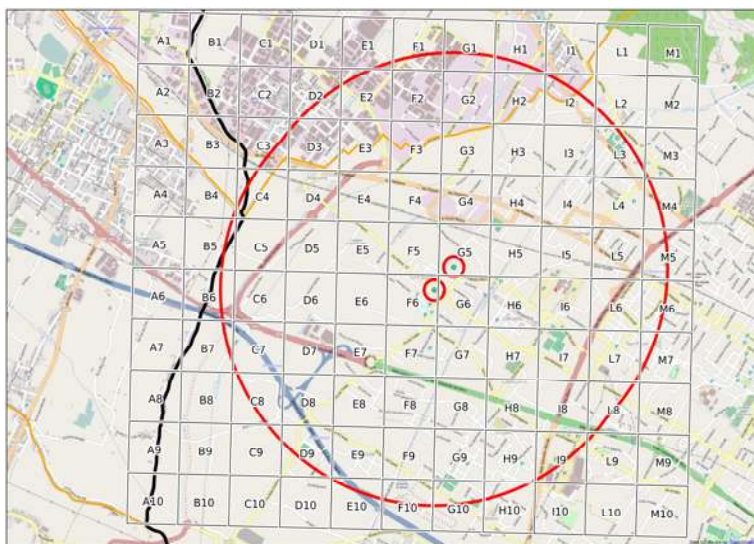
**Piano d'Azione Regionale n.1/ 2014  
per il contenimento e l'eradicazione di *Anoplophora chinensis* (Forster)**

- Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012 "Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana"-

## PREMESSA

Questo Piano di Azione viene predisposto per ottemperare agli obblighi normativi - Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012 "Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) del territorio della Repubblica Italiana , allegati 1 e 2 - derivanti dal ritrovamento in provincia di Prato di due focolai ravvicinati di *Anoplophora chinensis*.

Il primo focolaio è stato individuato in un piccolo parcheggio di proprietà del comune di Prato in Località Galciana, su due piante di *Acer negundo* di grosse dimensioni con diametro del fusto alla base circa 70 centimetri, altezza circa 7 - 8 metri. Il contesto dell'area prossima alle piante attaccate si può definire fortemente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerose case private con piccoli giardini e aree a verde pubblico che presentano anche piante "specificate" elencate nella normativa di riferimento. Il secondo focolaio è un campo di coltivazione di specie ornamentali costituito da 2 lotti separati da una strada poderale e il ritrovamento è avvenuto su *Acer palmatum dissectum*. Le due aree di ritrovamento sono distanti tra loro circa 300 metri. Si ricorda che le piante infestate presenti nei due focolai sono state tempestivamente abbattute e cippate ed il sito messo in sicurezza. Per il monitoraggio intensivo che sarà attuato nel periodo estate - fine autunno 2014 la zona delimitata (focolaio+cuscinetto) è stata suddivisa in 79 settori di forma quadrata (di lato 500 m.) assegnati a 12 squadre composte da almeno 2 Ispettori e/o Agenti fitosanitari eventualmente supportati da soggetti individuati nel paragrafo collaborazioni.



Suddivisione delle zone delimitate in quadranti per la gestione del monitoraggio intensivo

## OBIETTIVI

Gli obiettivi valutati in relazione al quadro iniziale dell'infestazione, sono:

- 1 - eradicare immediatamente l'organismo nocivo dalle zone focolaio (buffer 100 metri dalle piante infestate)
- 2 - disporre un'azione di monitoraggio intensivo nella zona cuscinetto (buffer 2 km dalle zone focolaio) visionando tutte le piante ospiti (specificate e sensibili)

## RISCHIO FITOSANITARIO

Il rischio fitosanitario associato a *Anoplophora chinensis* è alto in quanto l'insetto è caratterizzato da una elevata polifagia ed è in grado di attaccare e svilupparsi a spese di numerose specie di latifoglie, sia arboree che arbustive appartenenti ad oltre 20 famiglie.

Il cerambicide ha attaccato nel nostro Paese piante di notevole importanza per l'arredo urbano e per il settore agro-forestale: la normativa ne elenca un primo gruppo ("piante specificate" che rappresentano gli ospiti principali del Tarlo asiatico, da abbattere nelle zone focolaio) e individua una seconda tipologia ("piante ospiti" da monitorare singolarmente nelle zone cuscinetto) senza indicare genere e specie in quanto oggetto di continui aggiornamenti a seguito di nuove segnalazioni.

Visto quanto sopra è importante provvedere all'immediata eradicazione dei focolai e alla realizzazione di un monitoraggio intensivo delle piante ospiti nelle zone cuscinetto per evitare forti ripercussioni economiche nei seguenti ambiti:

- Vivaismo ornamentale
- Verde urbano pubblico e privato
- Boschi e foreste periurbane
- Vegetazione arborea in ambiente rurale e a bordura delle strade

### **NORMATIVA RIFERIMENTO**

- Decisione 2012/138/UE della Commissione del 1 marzo 2012 relativa alle misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster)

- Decisione 2014/356/UE) della Commissione del 12 giugno 2014 che modifica la decisione di esecuzione 2012/138/UE sulle condizioni di introduzione e circolazione all'interno dell'Unione di determinate piante, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione dell'*Anoplophora chinensis* (Forster)

- Decreto Legislativo del 19 agosto 2005 n. 214 così come modificato dal D.Lgs del 9 Aprile 2012 n. 84 concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o prodotti vegetali.

- Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria (DM 12 ottobre 2012 pubblicato sulla GU n. 21 del 25 gennaio 2013) "Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana".

- Legge Regionale 39/2000 - Legge Forestale della Toscana

### **OBBLIGHI COMUNICAZIONE**

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali ospiti di *Anoplophora chinensis* che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo in aree ritenute indenni, comprese le zone cuscinetto, sono obbligati a darne immediata comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale che dispone di specifici accertamenti fitosanitari per confermare la presenza o meno.

In tutti i casi in cui è accertata la presenza dell'organismo nocivo in zone precedentemente ritenute indenni, il Servizio Fitosanitario Regionale ne dà immediata comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale e, nell'ambito di un rapporto di collaborazione, all'Amministrazione comunale competente.

Nelle zone delimitate chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo ne dà comunicazione al Servizio fitosanitario Regionale.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante infestate sono tenuti a comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale la data di inizio di esecuzione delle misure fitosanitarie precedentemente disposte dal Servizio stesso. La comunicazione può avvenire attraverso apposito indirizzo di posta elettronica : [fitosanitario-tarloasiatico@regione.toscana.it](mailto:fitosanitario-tarloasiatico@regione.toscana.it), oppure attraverso i seguenti indirizzi : [serviziofitosanitario@regione.toscana.it](mailto:serviziofitosanitario@regione.toscana.it), [postacert.@regione.toscana.it](mailto:postacert.@regione.toscana.it)

### **MONITORAGGIO DELL'ORGANISMO NOCIVO**

La Regione Toscana sta svolgendo dall'anno 2012 un'azione di monitoraggio estensivo sul tarlo asiatico sia in aree forestali che in aree coltivate sempre con esito negativo.

A seguito del ritrovamento sopra descritto si procederà ad intensificare l'azione di monitoraggio anche nelle aree non delimitate secondo un piano annuale di monitoraggio.

In particolar modo detto monitoraggio interesserà tutte le aree sensibili della Toscana (piante ospiti in prossimità di porti ed interporti, vivai ornamentali, verde urbano, ecc.)

Nelle zone delimitate verrà effettuato un monitoraggio intensivo in due diversi periodi dell'anno (periodo estivo e periodo tardo autunno – inverno) alla ricerca del numero maggiore di sintomi (esempio fori di sfarfallamento, adulti, rosura larvale, erosioni per alimentazione sui rametti verdi). Verranno inoltre verificate tutte le segnalazioni che provengono da soggetti professionalmente impegnati o da privati cittadini inerenti a sintomatologie e danni attribuibili a *Anoplophora chinensis*.

### **DELIMITAZIONE DELLE ZONE.**

A seguito dell'attività di monitoraggio sul territorio della Regione Toscana sono stati individuati due focolai di piante colpite da *Anoplophora chinensis* (Forster) nel comune di Prato, Provincia di Prato, Località Galciana identificate dalle seguenti coordinate geografiche :

Area urbana della località Galciana, comune di Prato, provincia di Prato. Coordinate GPS: N 43,89025° - E 11,04854°.

Campo di coltivazione di specie ornamentali località Galciana, comune di Prato, provincia di Prato. Coordinate GPS: N 43,89225° - E 11,05089°.

Le zone cuscinetto ricadono nei comuni di Prato e Montemurlo, in provincia di Prato  
Nell'Allegato A si riporta la cartografia prodotta

### **MISURE FITOSANITARIE**

Il presente piano di azione fa proprie le indicazioni contenute nel DM 12 ottobre 2012 "Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana", in particolare l'Allegato I , sez. 1, sez. 2 (così come modificato dalla - Decisione 2014/356/UE della Commissione del 12 giugno 2014) e l' Allegato II, sez. 1, sez.2 e sez.3, a cui i soggetti pubblici e privati dovranno attenersi. Di seguito si riportano le misure aggiuntive definite dal Servizio Fitosanitario Regionale :

**(Allegato 2 sezione 3 Punto 1 lettera a)** Tutti gli abbattimenti devono avvenire in presenza del SFR e pertanto devono essere comunicati al SFR, attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica [fitosanitario-tarloasiatico@regione.toscana.it](mailto:fitosanitario-tarloasiatico@regione.toscana.it) con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo

**(Allegato 2 sezione 3 Punto 1 lettera c).** La distruzione delle piante abbattute e degli apparati radicali estirpati dovrà avvenire in loco tramite cippatura fine in frammenti non superiori ai cm 2, prendendo tutte le precauzioni necessarie ad evitare la diffusione dell'organismo nocivo durante e dopo l'abbattimento. Se il materiale di risulta degli abbattimenti non può essere cippato in loco dovrà essere immediatamente trasportato in discarica all'interno di un cassone telonato (previa autorizzazione del SFR) e sottoposto sul posto ad immediata cippatura fine o a trattamento termico. Non è consentito lo stoccaggio delle parti infestate.

Qualora per motivi oggettivi non fosse possibile procedere alla rimozione e distruzione degli apparati radicali sono consentite in alternativa, previa approvazione del Servizio Fitosanitario, le seguenti misure finalizzate a mettere in sicurezza il sito di espianto:

1 – la ricopertura del sito con uno strato di cemento

2 – la ricopertura del sito con una rete metallica antinsetto a maglia inferiore ai 5 mm

**(Allegato 2 sezione 3 Punto 1 lettera d).** Il materiale vegetale potenzialmente infestato da *Anoplophora chinensis* distrutto mediante cippatura non è soggetto ad ulteriori prescrizioni fitosanitarie in quanto, per le dimensioni del cippato, non rappresenta più un rischio fitosanitario.. Ove le specie vegetali abbattute e cippate siano oggetto di infezioni/infestazioni di altri organismi nocivi regolamentati da decreti di lotta obbligatoria (esempio Platano/Cancro colorato) la misura sopracitata non è più valida.



**(Allegato 2 sezione 3 Punto 1 lettera f )**. Considerato che nelle zone delimitate non possono essere reimpiantate piante specificate è necessario verificare la compatibilità delle specie prescelte per il reimpianto con i Regolamenti dei singoli comuni.

**(Allegato 2 sezione 3 Punto 1 lettera j )**. Al fine di consentire un agevole e tempestivo accesso ai luoghi pubblici e privati da ispezionare, per ottemperare alle eradicazioni e ai monitoraggi, dovranno essere emanate specifici atti da parte dei Comuni .

Chiunque non consente agli incaricati del SFR l'effettuazione dei controlli nelle aree oggetto di ispezione incorre nella sanzione amministrativa stabilita dall'art. 54, comma 3 bis

### **SANZIONI**

Il mancato rispetto delle disposizioni fitosanitarie contenute nel presente Piano comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall' art. 54 del D.Lgs 2014/2005 e s.m.i.

### **COLLABORAZIONI**

Per la realizzazione del presente piano d'azione il Servizio Fitosanitario si avvale della collaborazione di:

- 1 – le amministrazioni comunali con particolare riferimento ai comuni interessati dalle zone delimitate
- 2 – gli Enti territoriali proprietari di aree pubbliche
- 3 – le aziende di servizio pubblico che operano nelle zone delimitate e/o adiacenti
- 4 – le associazioni vivaistiche
- 5 - Il Corpo Forestale dello Stato
- 6 – gli operatori del verde operanti nella provincia di Prato
- 7 – il volontariato afferente ai GAV (Gruppi Ambientali di Vigilanza)
- 8 – le Istituzioni scientifiche maggiormente qualificate a fornire il supporto scientifico alle attività del Servizio Fitosanitario Regionale

### **INFORMAZIONE AI CITTADINI ED AGLI OPERATORI DEL SETTORE**

Il SFR predisporrà:

- un folder informativo con descrizione dei danni e l'iconografia necessaria a riconoscere l'insetto nelle sue forme.
- una locandina da affiggere in aree pubbliche o in aree frequentate dall'utenza (circoli ricreativi, parrocchie, circoli sportivi, ecc.)
- avvisi diretti ai cittadini per rendersi disponibili a collaborare alle attività di monitoraggio (es. l'apertura dei propri giardini agli Ispettori fitosanitari che effettuano il monitoraggio intensivo, la segnalazione degli adulti o dei danni dell'insetto)

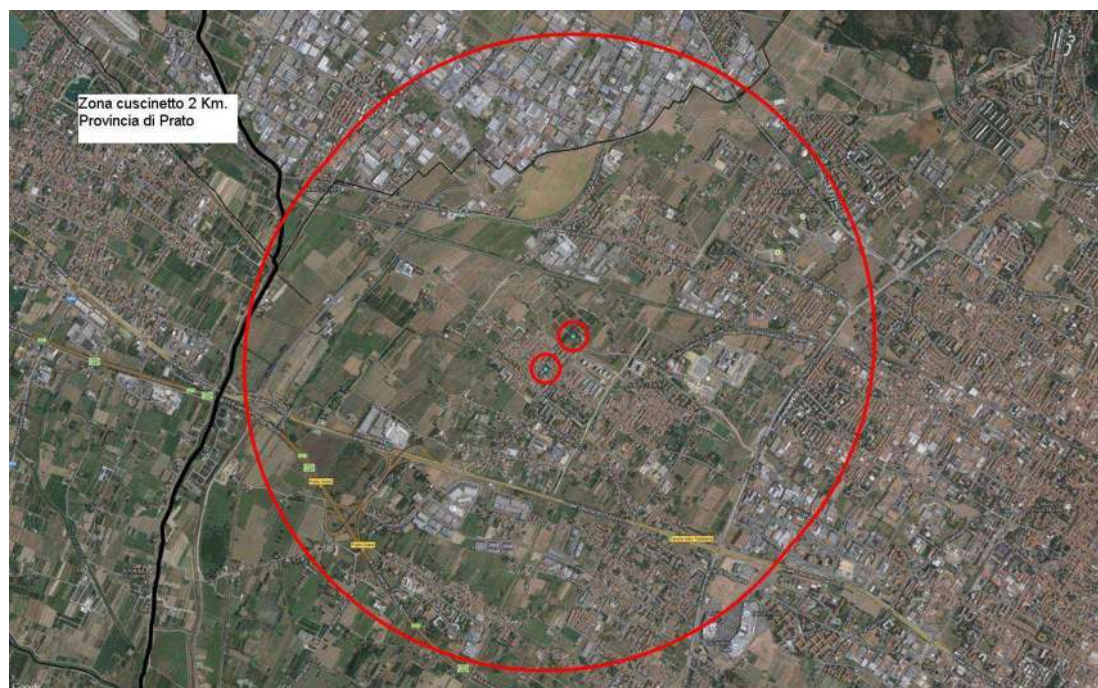
Il SFR realizzerà:

- incontri con gli operatori professionali, tecnici del settore, finalizzati a stabilire forme di collaborazione pratico/operative
- con le comunità straniere provenienti da Paesi extraeuropei finalizzate ad informare del rischio fitosanitario derivante da introduzioni di materiale vegetale non conforme agli standard fitosanitari internazionali.
- incontri con le associazioni dei vivaisti e con i vivaisti per informare delle potenzialità di un sistema autocontrollo in grado di consentire l'immediata verifica del rischio fitosanitario sul materiale vegetale presente in vivaio e quello proveniente da Paesi in cui l'organismo nocivo è presente.

## CARTOGRAFIA



Comune di Prato, località Galciana - Siti di ritrovamento delle piante infestate da *Anoplophora chinensis* con indicazione dell'area focolaio 100 m di raggio attorno alle piante colpite.



Comune di Prato, località Galciana - Rappresentazione della zona cuscinetto (raggio 2 km dalla zona focolaio).